



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



ALLEGATO A

AVVISO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE (ART. 55 COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II.) PER INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO DELLE PERSONE SENZA DIMORA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO MLPS – “INTEGRA 2024” – PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 – PERIODO DI ATTUAZIONE NOVEMBRE 2026 – GIUGNO 2027 - CUP E81H25000020007

Finanziato nell'ambito del Progetto regionale “INtegra-ER” Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, Programmazione 2021 -2027, Priorità 1 FSE+ “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” e Priorità 3 FSE + “Contrasto alla deprivazione materiale”, in risposta all'Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali “INtegra 2024 - Proposte di intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione senza dimora”.

CUP E81H25000020007

Art. 1 Premesse

Il presente Avviso è adottato dal Comune di Reggio Emilia — Servizio Contrasto alle Povertà Urbane — nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione territoriale delle attività di interesse generale, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione, e in conformità con quanto previsto dall'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore, di seguito anche solo CTS), del DM n. 72/2021 di adozione delle Linee guida sui procedimenti di cui agli articoli 55 e ss. del CTS (in avanti anche solo LG), della legge regionale n. 3/2023 (in avanti anche solo LR) e delle Linee guida regionali, approvate con DGR n. 528/2026 (in avanti anche LGLR).

La co-progettazione costituisce, secondo la Corte Costituzionale (sentenza n. 131/2020), «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale», un originale canale di amministrazione condivisa alternativo a quello del mercato, che non si fonda sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione in comune di attività e interventi diretti a elevare i livelli di coesione e protezione sociale.

Il presente Avviso si colloca al di fuori del campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023 in avanti anche CCP) e si svolge nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento, partecipazione e proporzionalità, ai sensi della L. 241/1990 e del DM 72/2021, pertanto la presente procedura di coprogettazione non costituisce procedura di affidamento di appalto o concessione, bensì percorso di amministrazione condivisa finalizzato alla definizione congiunta degli interventi e alla successiva realizzazione degli stessi tramite strumenti convenzionali conformi alla disciplina del Codice del Terzo Settore.

La presente coprogettazione intende dare attuazione, in continuità con le progettualità già attive sul territorio, al Progetto approvato dal Ministero nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN), a valere sul Fondo Sociale Europeo, finalizzate al perseguimento alla seguente priorità e obiettivo specifico del PN:

- Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” – O.S. 1 (ESO 4.12) – Azione “Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora” –

Le modalità di attuazione di eventuali interventi da realizzare in coordinamento con il Servizio Contrasto alle povertà urbane del Comune di Reggio Emilia saranno definite tenendo conto di quanto previsto dal Decreto del Capo Dipartimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 275 del 04/09/2024, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico “Integra” (a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus – FSE+).

Le attività progettuali si svilupperanno in sinergia con i programmi già attivi, che includono azioni mirate all'inclusione sociale di persone a rischio di grave marginalità e, al contrasto della condizione di senza dimora.

Il percorso di coprogettazione è finalizzato alla realizzazione di un Servizio di ascolto e presa in carico per persone senza dimora, rivolto a persone in condizioni di esclusione sociale e/o disagio abitativo, in coerenza con gli obiettivi e le azioni progettuali approvate, valorizzandone gli esiti, le reti territoriali costruite e i modelli di presa in carico già sperimentati, al fine di consolidare e rafforzare il sistema locale dei servizi rivolti alle persone in condizioni di grave marginalità.

L'esito della presente procedura consisterà nella selezione di un singolo Ente del Terzo Settore (ETS), o più enti associati in ATS/partenariato (procedura selettiva non pluripartecipata), con il quale avviare la fase di coprogettazione e, successivamente, procedere alla definizione di un accordo/convenzione per l'attuazione degli interventi di cui alla priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà”, secondo le modalità previste dal presente Avviso e dai relativi atti allegati.

Il Comune di Reggio Emilia intende avviare la procedura di coprogettazione nelle more della richiesta di rimodulazione progettuale. Si precisa che la proposta di rimodulazione viene inviata a Regione Emilia-Romagna quale Ente Capofila del progetto e che la stessa è soggetta ad approvazione da parte dell'AdG. Le variazioni proposte sono relative alle attività progettuali, al cronoprogramma e al budget di progetto con proposta di trasferimento delle risorse dal Sottomodulo 1.2 al Sottomodulo 1.3 rispetto a quanto indicato nella

convenzione di sovvenzione approvata con decreto direttoriale n. 169 del 26/06/2025 per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario nella gestione di attività del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI2021IT05FFPR003) a valere sull'Avviso pubblico INtegra, stipulate tra l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e la Regione Emilia Romagna.

Clausola sospensiva e condizioni di prosecuzione del percorso di coprogettazione

Il tavolo di coprogettazione e i lavori ad esso connessi potranno essere sospesi, non convocati o interrotti qualora pervenga, da parte dell'AdG, diniego rispetto alla richiesta di rimodulazione del budget e, in particolare, alla richiesta di modifica delle modalità di realizzazione e gestione delle attività progettuali — con specifico riferimento all'autorizzazione al ricorso all'istituto della coprogettazione ex art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), in luogo della procedura di appalto, per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Fondo Integra, secondo lo sviluppo progettuale già autorizzato dalla medesima Regione.

La sottoscrizione della convenzione attuativa è in ogni caso subordinata all'efficacia di apposita clausola sospensiva, rappresentata dal positivo riscontro in merito alla suddetta richiesta.

Qualora tale riscontro non pervenga entro i termini previsti per la sottoscrizione della convenzione, gli esiti dei lavori di coprogettazione conservano comunque la propria validità e saranno formalmente recepiti in convenzione non appena intervenga l'autorizzazione. Nelle more di tale riscontro, al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini, il Comune procederà, ove necessario, mediante affidamenti in via d'urgenza.

Art. 2 Quadro normativo di riferimento

- Il Regolamento n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;
- Il Regolamento n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Il Regolamento n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - 1 / 21 Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027, Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" e Priorità 3 FSE + "Contrasto alla deprivazione materiale".
- l'art. 118, comma 4, Costituzione - principio di sussidiarietà orizzontale;
- la Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 328/2000 art. 8, che indica nei Comuni, singoli o associati, il soggetto responsabile della progettazione, gestione ed erogazione dei servizi e degli interventi rivolti alla grave marginalità;
- il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", in particolare l'art. 2 comma 2, in quanto definisce che gli Enti locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, o da condizioni di non autosufficienza, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 1 della Legge 328/2000;

- il D.lgs. 117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo Settore” che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, favorendo l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali;
- le “Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia”, sottoscritte nel novembre 2015 tramite l'Accordo in Conferenza Unificata Stato-Regioni, dando atto che l’art. 2 del medesimo Accordo stabilisce che le “Linee di indirizzo” costituiscono il principale riferimento per l’attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora;
- Il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in applicazione del Titolo VII (articoli 55-56-57) del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020;
- la Classificazione Ethos, classificazione europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora, curata dalla Federazione europea delle organizzazioni che lavorano con persone senza dimora (FEANTSA);
- Il Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;
- il Piano regionale per il contrasto alla povertà 2025-2027 ai sensi del D.lgs. n. 147/2017 approvato con Deliberazione assembleare n. 32 del 25/11/2025, su proposta approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1537 del 29/09/2025, che attua e declina a livello regionale quanto previsto nell’ambito del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026, adottato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 2 aprile 2025, in coerenza con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;
- il Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 275 del 04/09/2024, con il quale è stato approvato il nuovo Avviso pubblico “INtegra” 2024 per la “Presentazione di proposte di intervento finalizzate all’inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora” a valere sulle risorse FSE+ del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per un importo complessivo di € 120.000.000, di cui € 80.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - O.S. 1 (ESO 4.12) e € 40.000.000 a valere sulle risorse della Priorità 3 “Contrasto alla deprivazione materiale” - O.S. m (ESO 4.13), rivolto, tra gli altri, alle Regioni e Province autonome, e i relativi allegati;

Art. 3 Amministrazione procedente

Ente proponente: Comune di Reggio Emilia

Servizio: Servizio Contrasto alle Povertà Urbane

Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge 214/90 e ss.mm.ii.: Dott. Antonio Costantini

PEC: direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it

Mail: servizisociali.sedecentrale@comune.re.it

Art. 4 Oggetto dell’avviso

Il presente Avviso pubblico ha per oggetto l’avvio di una procedura di istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di un Ente del Terzo Settore (così come definito nell’art.12), in forma singola o associata, con cui avviare una **procedura di co-progettazione** ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per la definizione dell’accoglienza e presa in carico delle persone in situazione di grave emarginazione e senza dimora.

L’ accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora, andrà ad integrarsi con l’attuale assetto in essere sia interno che esterno all’Ente, in costante dialogo con il territorio nelle sue varie espressioni. Attraverso

questa offerta, ci si vuole far carico di questo fenomeno in maniera comunitaria, indispensabile per immaginare e costruire percorsi effettivi di inclusione sociale per persone senza dimora, specie per quelle da più tempo esposte alla vita di strada o meno dotate di risorse culturali, sociali ed emotive.

Il presente Avviso non impegna in alcun modo l'Amministrazione comunale, che sarà libera di non procedere con la definizione e l'approvazione della convenzione, senza che il soggetto ammesso alla coprogettazione possa vantare alcuna pretesa.

La presente procedura per l'individuazione dell'ETS, singolo o associato, si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, che è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione al procedimento e al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotti in quella sede. Per i partecipanti non è previsto alcun compenso o rimborso.

Art. 5 Finalità e obiettivi generali

Il presente Avviso disciplina l'attivazione dell'accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora, da realizzarsi mediante lo strumento della coprogettazione, in stretta integrazione con il sistema territoriale dei servizi sociali e con le reti formali e informali attive sul territorio.

Le azioni oggetto di coprogettazione si inseriscono in un quadro organico di azioni, finalizzate alla realizzazione di interventi coordinati, complementari e ad alto impatto sociale. Tali interventi mirano alla presa in carico integrata delle persone in grave marginalità e alla sperimentazione di modelli innovativi di inclusione e alla promozione di pratiche sostenibili e solidali a beneficio della comunità.

Il presente Avviso pubblico persegue le finalità del Programma INtegra – FSE+ relative al contrasto della grave marginalità adulta ossia:

- a) assicurare percorsi di presa in carico integrata rivolti alle persone appartenenti alle categorie della classificazione ETHOS (si rimanda all'art.6);
- b) potenziare e coordinare i servizi territoriali destinati a persone senza dimora;
- c) facilitare l'accesso ai servizi sociali, sociosanitari e lavorativi tramite azioni di informazione, orientamento e accompagnamento.

Art. 6 Destinatari degli interventi

Sono destinatarie degli interventi integrati persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora (classificazione ETHOS) presenti sul territorio, con residenza in p.zza Prampolini 1 o senza residenza:

- Senza tetto - Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna
- Senza tetto - Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna
- Senza casa - Ospiti in strutture per persone senza dimora
- Senza casa - Ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati
- Sistemazioni insicure - Persone che vivono in sistemazioni non garantite
- Sistemazioni insicure - Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio
- Sistemazioni insicure - Persone che vivono a rischio di violenza domestica
- Sistemazioni inadeguate - Persone che vivono in alloggi impropri
- Sistemazioni inadeguate - Persone che vivono in situazioni di estremo affollamento

Art. 7 Metodologie di intervento e strategie operative

L'attuale sistema integrato per la grave emarginazione, attraverso la sinergia fra servizi in essere e il presente avviso, prevede che la persona o il nucleo possono essere intercettati o segnalati prioritariamente da uno qualsiasi dei punti ad alta accessibilità della rete (PRIS, unità di strada, Open Day,...) e usufruire di prestazioni adeguate al bisogno che esprimono e che sono in grado di affrontare in quel momento, in relazione alle risorse disponibili (personali e del contesto territoriale).

Le attività oggetto del presente avviso dovranno garantire l'accesso istituzionale per le persone senza dimora al sistema sopra citato, attraverso una lettura approfondita e multidisciplinare della situazione sempre in stretto raccordo con la rete, che faccia emergere gli elementi sociali, sanitari e legali, nonché le risorse personali.

Gli interventi di ascolto e presa in carico, anche realizzati in coprogettazione con altri servizi ad alta accessibilità della rete, saranno poi socializzati in un confronto all'interno dell'equipe per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta.

Competenza specifica è richiesta nel lavoro con i nuclei, anche monogenitoriali, con figli minori per la valutazione di eventuali elementi di fragilità genitoriale - da leggere anche in ottica transculturale -, anche in caso di genitori che non si mostrano collaboranti relativamente alla fase di assessment e all'accettazione dei percorsi proposti e che possano mettere i figli in situazioni di pregiudizio; o genitori con inadeguatezze sul piano dello svolgimento delle funzioni di accudimento e accompagnamento genitoriale, tali da non essere in grado di rispondere in modo sufficientemente adeguato ai bisogni dei figli.

A seconda del bisogno emergente e della sua trattabilità in fase di assessment, si ipotizzerà un progetto individualizzato e sostenibile e si definiranno le figure di riferimento sociale (Servizio Sociale Professionale), educativo (centro servizi, Unità di Strada, Caritas,...) e sanitario (cure primarie, centro per la salute della famiglia straniera, sert, csm, psicologia clinica, ...).

In caso di barriera linguistico/culturale ci si avvarrà del supporto di un mediatore linguistico interculturale, e in caso di questioni legali in ambito migrazione, del supporto dell'operatore legale, operatori qualificati che saranno messi a disposizione dall'Amministrazione.

La rete prevede la presenza di attori stabili (Comune/Ausl/Caritas/ETS) e ha un funzionamento "a geometria variabile" in base al profilo e alle necessità della persona (Rosemary/Oltre la strada, percorsi penali, sfruttamento lavorativo, UIS, Prefettura, Questura, Servizi sociali territoriali o di altri Comuni) al fine di co-costruire un progetto di aiuto.

In caso di residenza su altri territori, la costruzione del progetto e la relativa offerta di risorse (abitative, economiche) sono finalizzati al contatto con il servizio territorialmente competente e al rientro su tale territorio a fronte della disponibilità della persona o del nucleo.

La presa in carico degli adulti si concluderà quando:

- la persona raggiunge un inquadramento giuridico/legale utile all'accesso ad un servizio territoriale, COMBINATO con l'adeguatezza nell'intraprendere un percorso strutturato all'interno di un Polo Sociale Territoriale (arriva in orario agli appuntamenti, è inseribile in percorsi socio-lavorativi, ha un'età o patologia assimilabile ad anziani che prevede l'attivazione di percorsi per la non autosufficienza)
- riesce ad accedere al sistema di accoglienza per richiedenti/titolari protezione internazionale;
- viene finalizzato l'accompagnamento alla presa in carico di altri territori;

La presa in carico per i nuclei con minori si conclude quando:

- il nucleo raggiunge un inquadramento giuridico/legale utile all'accesso al sistema di accoglienza per richiedenti/titolari protezione internazionale (con chiusura di presa in carico);
- avviene un inserimento stabile in un'accoglienza "territoriale", per cui la presa in carico si trasferisce al Polo Sociale Territoriale;
- si evidenziano fragilità genitoriali tali per cui si rende necessario un inserimento in una comunità mamma-bambini o in caso di richiesta di indagine psicosociale da parte della procura presso il Tribunale per i minorenni, che rendono indispensabili il passaggio di presa in carico al Polo Sociale Territoriale.

Art. 8 Gestione e modalità di svolgimento degli interventi

Al fine di sviluppare progetti volti a intercettare, agganciare, accompagnare le persone senza dimora che in maniera più o meno stabile sono presenti nella nostra città, è cruciale che i gli interventi qui descritti si muovano secondo logiche di prossimità e specializzazione.

Inoltre, si richiede la collaborazione con le diverse espressioni del welfare informale (associazioni, cittadini, luoghi di culto, terzo settore), particolarmente attivo sul territorio.

Per la realizzazione di quanto descritto sono richieste attività di segretariato/ascolto, presa in carico e supporto psicologico.

In particolare, il segretariato per persone senza dimora si rivolgerà a persone residenti in P.zza Prampolini, 1 – Reggio Emilia o senza residenza sul territorio cittadino e dovrà garantire le seguenti attività indicate nel progetto presentato a finanziamento UNRAA dal Comune di Reggio Emilia, che saranno poi integrate al tavolo di coprogettazione secondo le linee di senso condivis.

Il servizio sociale professionale, nell'ambito dell'homelessness, in cui è maggiore e più grave il livello di disaffiliazione sociale delle persone coinvolte, dovrà procedere alla presa in carico attraverso: l'attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali, esplicite e implicite che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà, a partire da una specifica relazione di aiuto, al fine di ricostituire un legame sociale funzionante e adeguato ad una sopravvivenza dignitosa. Pertanto, la presa in carico integrata della persona si attiverà in modo da:

- accompagnarla nel percorso di ricerca delle soluzioni al suo bisogno, facendosi promotori del riconoscimento e della tutela dei suoi diritti e stimolandone la partecipazione attiva;
- studiare, formulare e sperimentare risposte che partano dalla concretezza del bisogno della persona e non dalla mera disponibilità di risorse esistenti;
- attivare, creando una rete di solidarietà, le risorse disponibili, a partire da quelle della persona;
- stimolare la partecipazione al progetto di presa in carico in tutti i servizi con esso coinvolti, individuando ruoli e compiti specifici per ciascuno e verificando che tutti li svolgano effettivamente secondo le modalità concordate; individuare gli spazi, i tempi e i momenti per i colloqui e, più in generale, la relazione di presa in carico, seguendo quanto più possibile le esigenze e i percorsi della persona in difficoltà senza ricorrere, a meno che non sia strettamente necessario, a setting istituzionali tradizionali;

Il sostegno psicologico potrà progettarsi in coprogettazione con modalità non necessariamente individualizzate, in ottica transculturale, su quelle situazioni che manifestano/esprimono un disagio ed una sofferenza derivante dalla condizione dell'essere senza dimora.

Art. 9 Ruolo e funzioni delle parti

Nella co-progettazione, il Comune di Reggio Emilia e l'ETS, singolo o associato in ATS, assume un ruolo di compartecipazione alla definizione e attivazione degli interventi, nel rispetto delle relative funzioni sotto evidenziate.

Il Comune di Reggio Emilia ha la titolarità del progetto e mantiene, nel corso del periodo di realizzazione del progetto, la responsabilità nei confronti della Regione Emilia-Romagna, capofila del progetto INtegraER, per l'attuazione degli interventi e la rendicontazione del finanziamento assegnato. Il Comune di Reggio Emilia definisce gli indirizzi di attuazione del progetto e assicura forme dirette di coordinamento al fine di garantire l'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo, sintesi, valutazione, monitoraggio e controllo, oltre che occuparsi dell'istruttoria amministrativa ed economico-finanziaria propedeutica alla rendicontazione intermedia e finale del progetto.

All'ETS partner, con il quale verrà stipulata apposita Convenzione, competerà:

- aderire a tutto quanto definito nel presente Avviso, nel progetto definitivo esito della co-progettazione, e a quanto definito in Convenzione;
- il rispetto di tutto quanto dalle disposizioni relative alla gestione degli interventi previste dal progetto regionale INtegraER e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di autorità responsabile del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- il reperimento di una sede idonea allo svolgimento delle attività, fino all'apertura del Centro Servizi per persone senza dimora sito in via Kennedy 15/17;
- ogni necessaria attività amministrativa a supporto dei degli interventi svolti, in conformità alle regole di rendicontazione del progetto INtegraER, inclusa la raccolta di tutti i giustificativi necessari alla rendicontazione e la compilazione della reportistica e dei prospetti di rendicontazione periodica delle spese sostenute, su base mensile, a supporto dell'attività di governo del progetto da parte dell'Amministrazione, per consentire lo svolgimento corretto ed efficace delle attività di programmazione, rendicontazione e valutazione del progetto. Per l'attività di gestione e rendicontazione amministrativa a supporto del progetto dovranno essere identificati appositi referenti amministrativi;
- la redazione di relazioni nelle forme e con la periodicità necessari alla rendicontazione delle attività in linea con quanto previsto dal manuale del beneficiario del PN INTEGRA;
- osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi;

- assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- assicurare il personale dipendente e/o incaricato a qualsiasi titolo e i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi all'espletamento delle attività oggetto di co-progettazione, nonché per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro (RCT/RCO), esonerando il Comune di Reggio Emilia da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro e quelli integrativi, le norme e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale, e provvedere al pagamento di tutti gli oneri contributivi e di ogni altro onere accessorio;
- comunicare al Servizio Contrasto alle Povertà Urbane ogni cambiamento relativo al personale impiegato, nonché qualunque problema, variazione o circostanza che incida, anche potenzialmente, sull'esecuzione delle attività;
- garantire la sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni necessari alla realizzazione degli interventi ed il loro corretto trattamento, assicurando l'osservanza del Regolamento europeo n. 679/2016 e ss.mm.ii.;
- informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001", adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii e del Codice di Comportamento vigente per i Dipendenti del Comune di Reggio Emilia. Far rispettare gli obblighi in esso contenuti e vigilare affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- il pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.).

Il Comune di Reggio Emilia e l'ETS partner, singolo o associato, si impegnano, all'interno del Tavolo di co-progettazione, ad esercitare un regolare monitoraggio sull'andamento generale del progetto, assicurando che le azioni proposte siano adeguate alle necessità e all'evoluzione del fenomeno dei senza dimora.

La co-progettazione quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, ha natura "circolare", e potrà prevedere la necessità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto, qualora se ne manifesti l'opportunità. In particolare, ci si riserva la facoltà di ampliare o integrare le attività oggetto di co-progettazione anche a fronte dell'assegnazione in itinere di ulteriori risorse e per recepire nuovi bisogni e adattare le azioni alla realtà operativa

Art. 10 Durata

Gli interventi oggetto di co-progettazione avranno durata di 8 (otto) mesi, con decorrenza prevista dal 01/11/2026 e fino al 30/06/2027, data utile a garantire la corretta rendicontazione entro il termine di scadenza del finanziamento INTEGRAER, fatte salve nuove comunicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e/o ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge.

Il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di prolungare la durata del rapporto collaborativo e della Convenzione di co-progettazione con l'ETS partner per un periodo di tempo analogo alla durata iniziale.

Il Comune di Reggio Emilia si riserva altresì la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione per il periodo eventualmente necessario alla conclusione di nuove procedure ad evidenza pubblica relative alla gestione del progetto.

L'Amministrazione Comunale si riserva, in caso di urgenza e/o necessità, al fine di non interrompere interventi con impatto diretto sui beneficiari, di richiedere l'avvio delle attività progettuali anche prima di aver perfezionato la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione/convenzione, previa adozione dei necessari atti amministrativi.

Art. 11 Risorse economiche

Le attività e gli interventi oggetto della presente procedura co-progettazione sono finanziati attraverso le risorse FSE+ INTEGRAER assegnate al Comune di Reggio Emilia con determinazione dirigenziale regionale n. 16365 del 29/08/2025, e sulla base del budget di progetto e cronoprogramma della spesa condivisi con la Regione Emilia-Romagna.

L'Amministrazione metterà a disposizione dell'ETS partner l'importo complessivo pari ad € 113.978,17 massimi per il rimborso dei costi sostenuti in conformità al Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 e alle indicazioni del progetto. Dando atto che tale importo potrebbe essere oggetto di modifica/aggiornamento a seguito di successive comunicazioni e/o integrazioni da parte del Ministero, con eventuale necessità di rimodulazione delle attività e del budget relativo.

I suddetti importi progettuali potranno essere inoltre suscettibili di eventuali successive ridefinizioni sulla base delle rimodulazioni del progetto regionale.

Trattandosi di percorsi di co-progettazione finanziati con trasferimenti esterni, è possibile prevedere l'assunzione degli impegni di spesa gradualmente in relazione all'acquisizione dei titoli giuridici nell'arco della durata della convenzione, mantenendo sempre perfetta coerenza tra il valore del piano economico approvato e gli impegni contabili assunti.

Le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico, come confermato dalle Linee guida ministeriali sul rapporto fra Pubblica Amministrazione e ETS, adottate con DM n. 72/2021, sono riconducibili ai contributi, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 ed assumono natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'ETS partner al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale, e saranno erogate a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto.

Si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021, nella quale si legge che se le somme elargite da pubbliche amministrazioni costituiscono "corrispettivi" per prestazioni di servizi, sono soggette a IVA ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Decreto IVA, quali obbligazioni di dare, fare, non fare o permettere, se invece si configurano come "contributi", ossia mere movimentazioni di denaro, sono fuori campo IVA ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lettera a) del medesimo Decreto.

Si precisa altresì che sarà necessario ottemperare a tutte le richieste degli enti preposti alle verifiche amministrativo-contabili, che riguarderanno anche tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza al piano finanziario preventivo o rimodulato, della esattezza ed ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale ed europea, dai principi contabili e da quanto indicato nel Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027. L'ETS è obbligato a presentare i documenti giustificativi nei tempi e nei modi che saranno richiesti dall'Amministrazione e/o dagli enti o soggetti incaricati al controllo, e a restituire le somme non ammesse a rimborso.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, i soggetti co-progettanti dovranno mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, ecc. operanti a qualunque titolo) e finanziarie e saranno stimate dal soggetto partecipante alla procedura in sede di proposta progettuale.

Il presente avviso non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere, verso i soggetti che parteciperanno. Il Comune di Reggio Emilia si riserva inoltre la facoltà, qualora dovessero verificarsi, nel periodo di Convenzione, modifiche rispetto agli importi erogati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di rimodulare le progettualità. In tale caso sussiste l'obbligo di ripetizione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti dagli enti partner.

Del pari, i partner non potranno vantare pretese, diritti o altre ragioni nei confronti del Comune di Reggio Emilia in ragione dell'eventuale riduzione delle risorse imputabile a provvedimenti in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i., è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico dell'Amministrazione e sono ricompresi nel rimborso sopracitato.

Art. 12 Soggetti destinatari dell'Avviso e requisiti di partecipazione

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS) così come definiti dal Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), in forma singola, o a vario titolo associati (o che intendono riunirsi) in possesso dei requisiti di seguito specificati.

È espressamente vietato per un soggetto partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento/ATS, ovvero partecipare a più raggruppamenti/ATS, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Art. 13 Requisiti di idoneità professionale

Potranno presentare la domanda gli ETS, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017, sia in forma singola che aggregata (raggruppamenti costituenti o costituiti), iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

In caso di partecipazione in forma aggregata deve essere indicata la capofila, i compiti di ciascun membro e i poteri di rappresentanza. La scrittura privata che regola i rapporti interni deve essere presentata prima della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.

Art. 14 Requisiti di ordine generale

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, per partecipare alla presente procedura di selezione, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti:

1. possedere i requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare contratti di servizio/convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2. l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, e ss.mm.ii, analogicamente applicato alla presente procedura;
3. di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 e all'art. 21, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013;
4. di non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).
5. la sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con gli interventi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante.

In caso di partecipazione di ETS in forma associata plurisoggettiva, i suddetti requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti i componenti dell'aggregazione.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere dichiarato dal Legale Rappresentante del soggetto interessato ai sensi e nei modi di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comporteranno sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 15. Requisiti speciali di capacità economico finanziaria, tecnica e professionale

A tutela degli interessi dell'Amministrazione procedente è richiesto il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale, economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità delle attività richieste nel presente Avviso, stabiliti in applicazione dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza:

- aver maturato, alla data di scadenza del presente Avviso, una comprovata esperienza nello svolgimento di servizi e/o attività nell'ambito del contrasto marginalità sociale (periodo non inferiore a 12 mesi negli ultimi 3 anni);
- un volume di affari almeno pari economicamente all'importo oggetto dell'Avviso (periodo di riferimento negli ultimi tre anni), il comune si riserva la facoltà di richiedere idonee dichiarazioni di almeno un Istituto bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1992 a comprova di quanto auto-dichiarato circa la solidità economica-finanziaria o ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito qui indicato;

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 16. Altre dichiarazioni

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, per partecipare alla presente procedura di selezione, dovranno altresì dichiarare:

1. di avere preso integrale ed accurata visione e di accettare senza condizione o riserva alcuna le norme contenute nell'Avviso e nel Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027;
2. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il Soggetto sarà escluso dalla presente procedura;
3. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii.;
4. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
5. di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica per tutti i soggetti che abbiano una posizione INAIL o INPS attiva;
6. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro;
7. di essere edotti degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia" attualmente in vigore, scaricabile accedendo al sito istituzionale del Comune, nella sezione "Trasparenza", "Altri contenuti", tra gli allegati al "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e per quanto non espressamente disciplinato dal citato Codice integrativo si rinvia alle disposizioni previste dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) che trovano diretta applicazione, dando atto che il partenariato e/o la convenzione attuale si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione delle norme degli stessi Codici da parte del ETS partner e dei propri collaboratori e/o dipendenti;
8. di essere edotti dei Protocolli d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle concessioni e degli appalti pubblici, sottoscritto tra pubbliche amministrazioni, enti pubblici e/o concessionari di opere e servizi pubblici e Prefettura, che qui si intendono integralmente riportati, e di accettarne contenuto ed effetti, ed in particolare il Protocollo di Legalità approvato dal Comune di Reggio Emilia con P.G. 774/2011 e recentemente rinnovato con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 28/03/2023, consultabile al sito <https://www.comune.re.it/amministrazione/documenti-e-dati/accordi-tra-enti/protocollo-dintesa-per-la-prevenzione-dei-tentativi-di-infiltrazione-della-criminalita-organizzata-nel-settore-degli-appalti-e-concessioni-di-lavori-pubblici>;
9. di impegnarsi a stipulare apposita copertura assicurativa, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, a favore del personale dipendente o incaricato e dei volontari (ex Legge 266/1991), contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Reggio Emilia da ogni responsabilità correlata a tali eventi.

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il soggetto proponente candidato. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Art. 17 Procedura

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia (www.comune.re.it), sezione Bandi e Avvisi, e all'Albo Pretorio online.

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive, di seguito specificate:

- FASE 1 - Procedura di selezione dei soggetti con cui avviare la fase di co-progettazione. I soggetti verranno individuati sulla base della valutazione delle proposte progettuali pervenute, in grado di

interpretare la visione di fondo e gli obiettivi definiti per il progetto INtegraER del Comune, con le modalità specificate dal presente Avviso;

- FASE 2 - Svolgimento della co-progettazione, con il soggetto/partenariato selezionato, finalizzata alla stesura del progetto definitivo, con le modalità di seguito specificate;
- FASE 3 - Sottoscrizione della Convenzione con i soggetti partner selezionati come di seguito specificato.

Fase 1: Procedura di selezione dei soggetti

Possono presentare istanza di manifestazione di interesse alla partecipazione, gli Enti del Terzo Settore, come indicati nell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) in forma singola o di raggruppamento/partenariato. Gli Enti aderenti al raggruppamento dovranno designare un Ente Capofila che costituirà il referente per il Comune. Al momento della presentazione dell'istanza non dovrà essere necessariamente già formalmente costituito il partenariato, ma dovrà essere allegata la dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione del raggruppamento/ATS. La costituzione del raggruppamento/ATS verrà formalizzata tramite scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate, ai fini della stipula della Convenzione.

Le istanze di manifestazione di interesse alla partecipazione dovranno essere inoltrate via PEC all'indirizzo di posta elettronica direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it entro e non oltre il giorno 08/10/2026 ore 23.59 e riportare come oggetto **“AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS.MM.II., PER INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO DELLE PERSONE SENZA DIMORA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA (RE) - CUP E81H25000020007**

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale Rappresentante, a presentare la seguente documentazione:

1. apposita **Istanza di Manifestazione di interesse** a partecipare al progetto, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale, contenente le dichiarazioni di sussistenza dei requisiti previsti dal presente Avviso, utilizzando l'apposito modello allegato al presente Avviso;

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in raggruppamento/partenariato, l'istanza dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal Legale Rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito al mandatario, ovvero dell'atto costitutivo del raggruppamento;

- se raggruppamento costituendo, da tutti i Legali Rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

2. la proposta progettuale dovrà essere redatta muovendo dai contenuti del presente Avviso e fornendo descrizione dei contenuti rispondenti ai criteri di valutazione indicati, non dovrà superare 10 pagine digitali numerate (da 1 a 10), escluse copertine e indici, formato A/4, caratteri tipo “Times New Roman” o “Arial”, in dimensione non inferiore a 12, esclusi gli allegati a corredo del progetto che il Soggetto proponente potrà inviare, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale;
3. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dagli artt. 14 e 15 del presente avviso e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.
4. Liberatoria proprietà intellettuale, utilizzando l'apposito modello allegato al presente Avviso;

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva la proposta progettuale e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

La partecipazione alla procedura costituisce formale accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso nelle norme e disposizioni dallo stesso richiamato, ivi incluse quelle relative alla fonte di finanziamento.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- _ presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- _ pervenute oltre il termine ultimo indicato dall'Avviso;
- _ che presentano omissioni, inesattezze e irregolarità non sanabili o che rendono incerta l'identità dei partecipanti.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento o suo sostituto, con l'assistenza di personale degli uffici, verificherà in apposita la regolarità formale delle domande presentate, delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali e di ogni altro documento richiesto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni ai soggetti partecipanti in relazione alla documentazione presentata. In caso di documentazione incompleta, il Responsabile assegna termine congruo per l'integrazione; in caso di inutile decorso, il soggetto è escluso. Il provvedimento di ammissione (o di esclusione motivata) è adottato con Determinazione Dirigenziale.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura per ciascun Progetto di intervento e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, appositamente nominata successivamente alla scadenza del termine, composta da (3) membri, per la ricezione delle candidature che avrà il compito di procedere, in una o più sedute riservate, alla valutazione delle proposte progettuali e, conseguentemente, all'individuazione del partner da ammettere alla coprogettazione, secondo i criteri di cui al successivo articolo n. 18, riservandosi la facoltà di chiedere chiarimenti ed integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Reggio Emilia.

FASE 2: Svolgimento della co-progettazione – tavolo di co-progettazione

Il responsabile del procedimento darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto maggior punteggio nella valutazione della proposta progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido. Esso è composto in prima configurazione, per il Comune di Reggio Emilia, dal responsabile del Servizio Contrasto alle povertà urbane o suo delegato, coadiuvato dal personale afferente alle attività oggetto di coprogettazione, estendibile, anche per sessioni, ad altri servizi dei settori sociale ritenuti tangenti per argomento; per l'Ente attuatore partner parteciperà il Rappresentante legale o suo delegato, che potrà avvalersi dei propri tecnici referenti. La composizione del tavolo potrà concordemente modificarsi in corso d'opera.

Scopo del tavolo è, partendo dai contenuti e dalle linee esplicitate nell'Avviso, inquadrare e condividere bisogni e obiettivi, da declinare in azioni per la formulazione progettuale che sarà oggetto della Convenzione di co-progettazione. Le attività del Tavolo di co-progettazione saranno oggetto di appositi verbali.

La calendarizzazione sarà comunicata agli interessati, e se necessario ricalendarizzata con un preavviso minimo di 5 gg., ove non diversamente concordato, dovute ad esigenze organizzative e/o a seguito di nuove comunicazioni da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Ritenuto di classificare la presente procedura come *circolare*, il Tavolo di co-progettazione ha carattere permanente con riapertura a richiesta dei coprogettanti, per revisione progettuale e ridefinizione di bisogni al variare degli stessi, azioni per rilevata parziale inefficacia o migliorabilità, obiettivi, risorse affluenti o da riproporzionare. Ogni modifica dovrà essere oggetto di accordo fra le parti e gli aggiornamenti dovranno essere approvati con atto dirigenziale.

Al fine di quanto esposto, la proposta progettuale presentata dagli ETS/ATS non ha valore vincolante per la redazione del progetto finale da recepire in Convenzione.

Negli incontri del Tavolo di co-progettazione l'Ente procedente, le Istituzioni coinvolte e gli E.T.S. aspiranti Partner definiranno congiuntamente il Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività, così definendo il Documento progettuale (DP) predisposto dall'Ente Procedente alla luce di quanto esposto nelle Proposte Progettuali (P.P.).

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza. La chiusura del tavolo di progettazione, il relativo verbale ed il progetto definitivo elaborato (PD) saranno oggetto di approvazione tramite apposito atto amministrativo.

FASE 3 - Sottoscrizione della Convenzione con i soggetti partner selezionati

A chiusura del primo ciclo di co-progettazione, seguirà la stipula di apposita Convenzione. Il lavoro di co-progettazione proseguirà con le modalità che verranno concordate, per tutta la durata del progetto.

Art. 18. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La Commissione valuterà le proposte presentate dai soggetti ETS che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti, sulla base dei criteri di seguito indicati, corrispondenti ad un punteggio totale massimo di 100 (cento) punti.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

	Criteri di valutazione	Massimo punti
1	Esperienze in attività di accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora realizzate nell'ultimo triennio dalla data di pubblicazione dell'avviso, specificando eventuali modalità innovative che il proponente intende mutuare;	30
2	Proposta organizzativa e gestionale degli interventi ed attività oggetto del presente Avviso: verrà valutato il modello di riferimento proposto, la capacità di sviluppo e articolazione delle diverse azioni di progetto;	30
3	Strategie per il coinvolgimento attivo della persona con particolare riferimento alle modalità di aggancio e di accompagnamento alla rete dei servizi;	15
4	Personale impiegato, specificando competenze che si intendono apportare coerentemente alla prospettiva progettuale adottata, specificando qualifica, formazione e esperienza professionale che si intende proporre	15
5	Risorse messe a disposizione dal soggetto partecipante quale contributo alla co-progettazione;	5
6	Modalità e strumenti di monitoraggio, gestione e controllo (report periodici, popolamento e gestione delle banche dati, rendicontazione del progetto, etc.).	5
	TOTALE	100

Art. 19. Convenzione

A regolazione dei rapporti tra il Comune di Reggio Emilia e gli ETS/ATS selezionati quali Enti attuatori partner, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e s.m.i.", si procederà alla sottoscrizione della Convenzione nella quale si disciplineranno i diversi elementi del progetto, tra i quali: oggetto, durata, importo, impegni delle parti, modalità di erogazione dei rimborsi, assicurazioni, revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti, monitoraggio e rendicontazione, recependo quali elementi integranti e sostanziali quelli indicati:

- nel presente Avviso;
- nella proposta progettuale presentata dall'ETS/ATS partner;
- nell'attività stessa di co-progettazione;
- nelle norme, nelle linee guida, nelle circolari e nei manuali di riferimento del Progetto INtegraER e nel Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027.

In ogni caso, ai fini della stipula della Convenzione, l'ETS/ATS partner individuati dovranno:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con massimali adeguati all'oggetto delle attività, da definire all'esito del Tavolo di co-progettazione;
- produrre, nel caso sia richiesto dell'Ente Attuatore, idonee dichiarazioni di almeno un Istituto bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1992 a comprova di quanto auto-dichiarato circa la solidità economica-finanziaria o ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito qui indicato;

Fino al momento della sottoscrizione della Convenzione, o fino al momento della formale comunicazione di avvio di cui infra, il Comune di Reggio Emilia si riserva il diritto di non formalizzare il partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse.

Il presente Avviso Pubblico non dà origine ad alcun accordo di tipo economico. Il trasferimento del fondo di competenza dell'Ente Attuatore avverrà a seguito di sottoscrizione della Convenzione, o del formale avvio del progetto che potrà avvenire, su disposizione del Comune formalmente comunicata al soggetto attuatore medesimo e al Ministero, anche in via anticipata, nelle more della sottoscrizione della convenzione, secondo le tranches e le tempistiche definite nella convenzione stessa, conformemente alle tempistiche di rendicontazione disposte dal Ministero finanziatore.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere ai partner la riapertura specifica del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla ridefinizione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della Convenzione, ove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al Soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel progetto definitivo.

Art.20 - Verifiche e controlli

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il candidato. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 nei confronti del soggetto aggiudicatario nonché dei requisiti previsti agli artt. 13-14-15-16. Si precisa che la sottoscrizione della convenzione effettuata prima dell'acquisizione delle informazioni di cui agli artt. 84 e 91 del D.lgs. n. 159/2011 anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono corrisposte sotto condizione risolutiva espressa e l'Ente locale procederà alla revoca della stessa e allo scioglimento del contratto/convenzione qualora dovessero intervenire informazioni interdittive;

Art. 21 Monitoraggio e rendicontazione

Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Ente titolare del progetto e del finanziamento assegnato, è tenuto al monitoraggio e al controllo sull'attuazione del progetto, sia sul piano dei contenuti tecnici, sia sul piano amministrativo, gestionale e della rendicontazione delle attività svolte dall'ETS partner.

L'ETS partner si impegna a collaborare con l'Amministrazione alla compilazione delle relazioni e delle schede di monitoraggio previste dal progetto INtegraER, alla partecipazione e collaborazione nelle attività di verifica e controllo dei costi sostenuti, e ad ogni altra attività rilevante per l'ottimale realizzazione delle azioni e degli interventi in parola.

A conclusione di ciascuna annualità di partenariato e alla conclusione del progetto, l'ETS partner produrrà una relazione, nella quale saranno declinate nel dettaglio le azioni svolte, le criticità riscontrate, gli elementi di

ricchezza della co-progettazione nella realizzazione degli interventi ed ogni altro elemento eventualmente richiesto dal Servizio Contrasto alle Povertà Urbane, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate, in un'ottica di costante miglioramento degli strumenti e delle tutele messi a disposizione, anche secondo la modulistica prevista dal progetto INTeGraER.

L'ETS partner è tenuto alla rendicontazione delle spese sostenute, corredata da documentazione giustificativa e redatta secondo le regole del progetto e del Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027, nonché da ogni altra disposizione emanata dall'Autorità competente in materia, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal finanziamento.

L'ETS partner si impegna a restituire gli importi eventualmente percepiti in più rispetto ai costi sostenuti e rendicontati. Qualora, in sede di verifica della rendicontazione finale delle azioni realizzate nell'ambito del finanziamento in argomento, alcune spese non fossero considerate ammissibili da parte dell'Autorità competente, l'ETS partner si impegna altresì a restituire le somme già liquidate e indebitamente percepite.

Art.22 - Obbligo di Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'ETS selezionato assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al Comune.

Al fine della tracciabilità dei flussi, inoltre, dovranno essere sempre indicati il Codice Unico di Progetto (CUP) E81H25000020007 e il codice CIG che verrà attribuito alla presente procedura.

Art.23 - Obblighi in materia di Trasparenza

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla vigente disciplina.

Il presente Avviso, così come ogni eventuale modifica e integrazione, sarà pubblicato sul sito web dell'amministrazione procedente al seguente indirizzo:

<https://www.comune.reggioemilia.it/amministrazione/documenti-e-dati/avvisi-e-bandi/altri-bandi>;

Art. 24 - Tutela dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap. 42121, Tel. 0522/456111, e-mail privacy@comune.re.it, pec:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it, è il Titolare dei dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento e che tali dati verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) il Comune di Reggio Emilia tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste dal presente avviso esplorativo per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR. I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria della procedura, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento.

In qualunque momento i partecipanti potranno esercitare i diritti degli interessati di cui artt. 15 e seguenti del GDPR scrivendo a privacy@comune.re.it.

L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Reggio Emilia è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente: <https://www.comune.reggioemilia.it/privacy>, oppure può essere richiesta scrivendo a privacy@comune.re.it.

Art. 25 - Elezioni di domicilio e Comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

I soggetti partecipanti hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Reggio Emilia fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Art.26 - Richiesta di Eventuali chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate entro e non oltre il 27/09/2026 mediante invio di quesito all'indirizzo PEC direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it con oggetto: "Richiesta chiarimenti avviso co-progettazione interventi di accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora". L'Amministrazione comunale provvederà a fornire risposta, in forma anonima, mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Reggio Emilia, alla pagina del presente Avviso.

Art. 27 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Dott. Antonio Costantini, Dirigente del Servizio Contrasto alle Povertà urbane.

Art. 28 Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Art. 29 – Disposizioni finali

Il Comune si riserva la facoltà di revocare o modificare il presente Avviso, ovvero di non procedere all'istituzione del Tavolo, in presenza di motivate ragioni di interesse pubblico, senza che i soggetti partecipanti possano avanzare pretese risarcitorie. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del D. Lgs. 117/2017, della L. 241/1990, del DM 72/2021, della legge regionale 3/2023 e della DGR dell'Emilia-Romagna n.528/2026. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

Art.30 Pubblicazione

Il presente Avviso viene pubblicato congiuntamente all'Istanza di Manifestazione di interesse a partecipare e dichiarazione dei requisiti;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Contrasto alle Povertà Urbane
dott. Antonio Costantini



GERMANA
CORRADINI
18.09.2026 12:14:44
GMT+02:00